



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Consulenza Clinica nella Formazione: Teorie e Pratiche con Laboratorio

2324-2-F8501R055

Titolo

Consulenza clinico-pedagogica: per una presa in carico delle emozioni e dei modelli transgenerazionali, delle dinamiche affettive e dei bisogni educativi e formativi soggettivi e collettivi.

Argomenti e articolazione del corso

Verrà presentato il modello della consulenza clinico-pedagogica, così come le **pratiche** professionali attraverso cui essa si realizza e le **emozioni** che la attraversano. Il pedagogista che vuole compiere un lavoro di consulenza clinico-pedagogica deve confrontarsi con dei 'problemi' educativi - nel senso ampio del termine -, da imparare a individuare, leggere, analizzare, esplorare, rispetto a cui costruire ipotesi esplicative e di lavoro, come qualsiasi altro professionista, e di cui ascoltare le emozioni in campo. Il consulente pedagogico compie la presa in carico di tutta la storia educativa, emotiva, formativa e, nei fatti, esistenziale delle persone e le supporta nella sua elaborazione, nella sua risignificazione e nel suo rischiarimento emotivo e cognitivo. Un ruolo molto importante è costituito dall'attenzione per la dimensione transgenerazionale delle storie educative ed emotive delle persone e dei gruppi. Dimensione imprescindibile è l'attenzione per le latenze pedagogiche ed emotive: i luoghi in ombra che, se non considerati, rendono vano ogni tentativo di comprensione e di trasformazione. L'attenzione a questa complessità insita nei processi educativi, emotivi e formativi costituisce la base per promuovere il benessere individuale e insieme, per l'impatto dei singoli sulla comunità, un pensiero sociale emotivamente denso, innovatore, partecipato, riflessivo e, dunque, più democratico. Per essere in grado di svolgere una consulenza efficace e autentica con gli altri, il consulente deve compiere un lavoro di ascolto e di autoanalisi delle proprie emozioni, modelli, pregiudizi e stereotipi. Infatti, lo strumento di lavoro del consulente passa dalla propria persona, che mette in campo la propria professionalità: entrambe fortemente connotate emotivamente ed affettivamente.

Il corso è erogato in italiano. Prevede il **continuo alternarsi di presentazioni teorico-concettuali e esercitazioni pratiche**, volte a mettere a terra i concetti che vengono spiegati. Particolare attenzione verrà data al lavoro di ricerca d'aula sulle ****emozioni**** legate all'apprendimento dei concetti e delle esperienze di consulenza via via

simulate o descritte. Il corso quindi vedrà una **CONSISTENTE PARTE DI ESERCITAZIONI PRATICHE e DI LAVORO A PARTIRE DA SE'**.

Nei LABORATORI collegati al corso verranno analizzati e discussi, anche attraverso esercitazioni, alcuni strumenti e metodi relativi alla conduzione e ai processi di GRUPPO.

Obiettivi

Con questo insegnamento, con una costante e partecipata frequenza alle lezioni e al Laboratorio connesso al corso, si intendono sviluppare i seguenti apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità:

*conoscere il modello teorico clinico-pedagogico, la sua metodologia e i suoi intrecci con la psicoanalisi

*comprendere i rapporti tra teoria clinica e pratica educativa, la loro complessità, la necessità di analizzare la realtà in modo integrato, attraverso l'apporto di più saperi

*conoscere studi e ricerche che illustrano le problematiche clinico-pedagogiche e transgenerazionali ricorrenti nei contesti educativi e formativi, comprendere la complessità insita in tali problematiche

*riconoscere quali possano essere le specifiche problematiche presenti in modo esplicito o implicito nei processi educativi, grazie a un confronto con esempi di problematiche concrete, e decostruire le varie problematiche del funzionamento dei contesti presentati.

*predisporre azioni di consulenza, supporto, accompagnamento, guida alla riflessione e alla rielaborazione dei significati e dei problemi in gioco

Metodologie utilizzate

Lezioni frontali, gruppi di discussione, role-playing, ricerche d'aula, interviste e colloqui simulati, Laboratorio sui processi e le dinamiche di gruppo e sulle tecniche di conduzione.

Materiali didattici (online, offline)

Programma e bibliografia

Sono previsti per tutti: 5 testi + 1 breve presentazione di un caso

1. Riva, M., La consulenza pedagogica. Una pratica sapiente tra specifico pedagogico e connessione dei saperi. Milano : Angeli, 2021
2. un testo a scelta nella sezione A
3. un testo a scelta nella sezione A oppure B
4. un testo a scelta nella sezione B

5. un testo a scelta nella sezione C

Sezione A. Consulenza, supervisione, formazione:

- L. Cadei, D. Simeone, E. Serrelli, L. Abeni, L'altro educatore. Verso le competenze di secondo livello, Scholè, Brescia, 2022
- S. Cardone, D. Dato, Welfare manager, benessere e cura. Impresa e pedagogia per un nuovo umanesimo del lavoro, Angeli, Milano, 2019
- U. De Ambrogio, A. Casartelli, G. Cinotti, Il coordinatore dei servizi alla persona, Carocci, Roma, 2020
- A. Di Fabio, Counseling. Dalla teoria all'applicazione, Giunti, Firenze, 1999
- A. Di Fabio, S. Sirigatti, Counseling, Ponte alle grazie, Milano, 2005
- M. Perini, L'organizzazione nascosta, Angeli, Milano, 2007
- M. Kets de Vries, L'organizzazione irrazionale, Cortina, Milano, 2000
- E. Schein, L'arte della consulenza. Come aiutare davvero e più velocemente, Guerini, Milano, 2017
- G. Regoliosi, Il counselling psicopedagogico. Modelli teorici ed esperienze operative, Carocci Faber, Roma, 2013
- M.G. Riva, Il lavoro pedagogico, Guerini, Milano - DISPONIBILE ANCHE IN E-BOOK
- M. Perchiazzi, Apprendere il mentoring, Transeuropa, Massa, 2023
- S. Premoli, Prendersi cura delle persone e dell'azienda. La consulenza organizzativa tra identità, cultura e apprendimento, Angeli, Milano, 2021
- M. Palma, Formazione e organizzazione, Angeli, Milano, 2022
- altri testi possono essere aggiunti successivamente

****Sezione B. Teorie 'cliniche' e transgenerazionali ****

- Galit Atlas, L'eredità emotiva, Cortina, Milano, 2022
- C. Mucci, Trauma e perdono. Una prospettiva psicoanalitica intergenerazionale, Cortina, Milano, 2014
- E. Vercillo, M. Guerra, Clinica del trauma nei rifugiati, Mimesis, 2019
- H. Faimberg, Ascoltando tre generazioni. Legami narcisistici e identificazioni alienanti, Angeli, Milano, 2007
- R. Kaes, Le alleanze inconsce, Borla, Roma, 2010
- A. Obholzer, V. Zagier Roberts, L'inconscio al lavoro, Etas, Milano, 1998
- J.S. Applegate, J.M. Bonovitz, Il rapporto che aiuta, Astrolabio, Roma, 1998
- R. Schwartz, Come allearsi con le parti 'cattive' di sé, Cortina, Milano, 2023
- G. D'Addelfio, In altra luce. Per una pedagogia al femminile, Mondadori, Milano, 2016
- altri testi possono essere aggiunti successivamente

Sezione C. Gruppi

- W.R. Bion, Esperienze nei gruppi, Armando, Roma, 1997
- D. Malaguti, Fare squadra. Psicologia dei gruppi di lavoro, Il Mulino, Bologna, 2018
- R. Hinshelwood, Cosa accade nei gruppi. L'individuo nella comunità, Cortina, Milano, 1996
- altri possono essere aggiunti successivamente

6. Presentazione scritta (circa 2-3 pagine) di un caso.

Occorre individuare un caso consulenziale o simil-consulenziale di secondo livello effettivamente sperimentato, in cui è presente una domanda di aiuto. Non dovrà riguardare situazioni educative di primo livello, ad esempio relative al rapporto educatore-educando, insegnante-allievo, genitore-figli e simili.

(a lezione verranno date ulteriori spiegazioni. In alternativa scrivere una mail alla docente per chiarimenti).

Modalità d'esame

- Tipologia di prova
- Criteri di valutazione

E' prevista solo la prova finale: Esame orale.

L'esame consisterà in un colloquio orale, che verterà - come CRITERI - sull'accertamento della conoscenza della bibliografia, sulla capacità d'analisi articolata e di rielaborazione personale, sulla dimostrazione di saper applicare ad esempi le modalità teorico-pratiche di lavoro pedagogico cui si ispira l'approccio clinico, sulla discussione orale, in base alle categorie clinico-pedagogiche, di un caso relativo a un "processo d'aiuto" di secondo livello, la cui breve descrizione va presentata scritta direttamente al momento dell'esame stesso (NON va inviata prima).

Il LABORATORIO annesso al corso sarà valutato separatamente con una Scheda di Valutazione compilata dal conduttore (approvato/non approvato).

NOTA BENE : VANNO PORTATI ALL'ESAME I TESTI.

A livello specifico (secondo i Descrittori di Dublino,):

Con una costante e partecipata frequenza alle lezioni e al Laboratorio connesso al corso:

* in riferimento a: Orientarsi nella conoscenza di alcuni modelli teorici, metodologie, strumenti

Conoscenza e comprensione

Si accerterà la conoscenza del modello di consulenza clinico-pedagogica e dei suoi intrecci con la psicoanalisi, tramite Prova orale mirante a verificare, con opportune domande, il livello e l'estensione della comprensione dei nuclei centrali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In relazione alla Consulenza clinico-pedagogica, si accerterà la capacità di applicare le conoscenze - rispetto a problemi, situazioni, contesti concreti, riuscendo così a dimostrare di aver compreso i rapporti tra teoria e pratica, la loro complessità, la necessità di analizzare la realtà in modo integrato, anche attraverso la scrittura di un Elaborato scritto riguardante la descrizione di un Caso, da presentare e discutere in sede d'esame.

* in riferimento a: Analizzare, comprendere e interpretare i problemi presenti nei contesti educativi

Conoscenza e comprensione

Si accerterà la conoscenza di studi e ricerche - che illustrano le problematiche formative e transgenerazionali ricorrenti nei contesti educativi e formativi cui si applica la Consulenza clinico-pedagogica, sondando la comprensione della complessità insita in tali problematiche - tramite Prova Orale con domande mirate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si accerterà la capacità di riconoscere quali possano essere le specifiche problematiche presenti in modo esplicito o implicito nei contesti e nei processi educativi cui si applica la Consulenza clinico-pedagogica, anche attraverso la Discussione orale dell'Elaborato scritto, chiedendo di decostruire le varie problematiche del funzionamento dei contesti presentati.

* in riferimento a: Predisporre la consulenza pedagogica

Conoscenza e comprensione

Si accerterà la conoscenza di come – secondo i testi in bibliografia - la consulenza clinico-pedagogica possa essere tradotta in concreto, e la comprensione della delicatezza e della complessità delle questioni in gioco, attraverso domande mirate, nella Prova Orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si accerterà la capacità di predisporre azioni di consulenza clinico-pedagogica, supporto, accompagnamento, guida alla riflessione e alla rielaborazione dei significati e dei problemi, anche attraverso l'Elaborato scritto, volto alla scrittura, predisposizione, discussione, elaborazione di un Caso di consulenza.

Orario di ricevimento

Su appuntamento inviando una mail a mariagrazia.riva@unimib.it o tel. al 348.5628700 RIGOROSAMENTE SOLO nei giorni e orari lavorativi.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Paola Eginardo

Sustainable Development Goals

SALUTE E BENESSERE
